



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/05/2022 (punto N 39)

Delibera

N 557

del 16/05/2022

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Adempimenti D.M. 30 dicembre 2021 - Linee regionali per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 - approvazione

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Allegato A

7d2c6519f30caa698100f3060d48168843f49119555cab5c8337ac40f4781d59

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che all’art. 1, comma 386 ha previsto l’istituzione di un “Fondo per la lotta alla povertà e alla esclusione sociale” finalizzato al finanziamento di un “Piano nazionale per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale”;

Visto il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, come modificato dall’articolo 1, comma 195, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall’articolo 11 del decreto- legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26 che in particolare:

- all’articolo 5 individua le caratteristiche della valutazione multidimensionale, attraverso la quale i beneficiari del Reddito di cittadinanza accedono agli interventi di cui al Patto per l’inclusione sociale
- all’articolo 6 individua le caratteristiche dei progetti personalizzati, che, ai sensi dell’articolo 4, comma 13 del decreto-legge n. 4 del 2019, assumono la denominazione di Patti per l’inclusione sociale
- all’articolo 7, al comma 1, elenca gli specifici servizi per l’accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del Reddito di inclusione; al comma 2 dispone che per il finanziamento di tali interventi, sono attribuite agli ambiti territoriali le risorse del Fondo povertà; al comma 3 stabilisce l’ammontare delle risorse che costituiscono tale quota, pari inizialmente a 297 milioni di euro nel 2018 e 347 milioni di euro nel 2019 e 470 milioni di euro annui a decorrere dal 2020; al comma 4, stabilisce che i criteri di riparto sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata; al comma 9 individua, nell’ambito di tale quota, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora
- all’articolo 21 istituisce la Rete della protezione e dell’inclusione sociale, prevedendo che la Rete elabori un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l’utilizzo delle risorse della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale (comma 6, lettera b)), nonché che il Piano abbia natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali e che sia adottato con le medesime modalità con le quali sono ripartiti alle regioni i Fondi cui si riferisce (comma 7); nel rispetto delle modalità organizzative regionali e di confronto con le autonomie locali la Rete si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione e provincia autonoma definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 18 maggio 2018, con il quale è adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 24 dicembre 2019, con il quale, alla luce della introduzione del Reddito di cittadinanza di cui al decreto-legge n. 4 del 2019, sono fornite indicazioni per

l'attuazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2020, con il quale è fatto salvo il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2018-2020;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023" (GU Serie Generale n.44 del 22-02-2022);

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche e integrazioni;

Viste la L.R. 23 marzo 2017 n. 11 - che modifica la L.R. n. 40/2005 e la L.R. n. 41/2005 e approva l'elenco degli ambiti territoriali risultanti dall'accorpamento delle preesistenti zone-distretto - e la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 101 del 23 novembre 2021 che modificala Zona-distretto "Aretina-CasentinoValtiberina" ripristinando le tre Zone-distretto "Aretina" "Casentino" e "Valtiberina" ;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 tuttora vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Richiamata la DGR n. 998 del 10/09/2018 "Approvazione Documento programmatico misure di contrasto alla povertà , ai sensi del Decreto lgs 147/2017 art 14 comma 1" con cui la Regione Toscana approvato il documento programmatico di contrasto alla povertà per il triennio 2018-2020 ed i criteri per il riparto della quota destinata agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

Richiamata la D.G.R. n. 838 del 25/06/2019 con cui la Regione Toscana ha stabilito tra l'altro di:

- approvare la sperimentazione su tutto il territorio regionale, di un servizio, di secondo livello, dedicato specificatamente alla gestione di interventi per le emergenze e urgenze sociali, denominato SEUS Regionale, attivo 24h/24 su 365 giorni all'anno, in linea con le disposizioni della L. 328/2000, art. 22 (pronto intervento sociale), anche attraverso la predisposizione del numero unico verde per le emergenze urgenze sociali
- approvare un modello organizzativo e impianto di riferimento su cui basare lo sviluppo del sopracitato servizio "SEUS Regionale" al fine di realizzare un modello regionale unitario e coerente che preveda una sua declinazione e un suo sviluppo organizzativo nel territorio di ciascuna delle tre Aziende USL in collaborazione con i servizi sociali territoriali;

Richiamata la DGR n. 917 del 06/09/2021 "Approvazione funzioni ed organizzazione del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale" con la quale è stata approvata la nuova organizzazione del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, prevedendone un'articolazione suddivisa tra funzioni di indirizzo/coordinatione e funzioni tecniche/operative, in modo omogeneo a quanto stabilito a livello nazionale all'art. 21 del Dlgs 147/2017 sopra citato per la Rete della protezione e dell'inclusione sociale;

Preso atto che l'art. 2 del sopra citato decreto interministeriale del 30 dicembre 2021:

- al comma 3, stabilisce che sulla base delle indicazioni programmatiche del Piano povertà 2021-2023, sentiti i Comuni, in forma singola o associata, ovvero le Anci regionali, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà, le regioni adottano un atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del Rdc come livello essenziale delle prestazioni e degli interventi individuati dal Piano, compresi quelli in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, a valere sulle risorse di cui al decreto interministeriale, eventualmente integrate con risorse proprie, ovvero afferenti a fondi regionali, nazionali o comunitari, inclusi i fondi relativi al Pon Inclusione, integrato con le risorse finanziarie dell'iniziativa React EU e al PNRR
- al comma 4 stabilisce che l'atto di programmazione di cui al comma 3 è comunicato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali entro 60 giorni dalla emanazione del decreto interministeriale e che è redatto secondo le modalità di cui all'Allegato B del decreto interministeriale riportando:
 - a) il quadro di contesto
 - b) le modalità di attuazione del Piano per i servizi di contrasto alla Povertà
 - c) le risorse finanziarie, incluso l'eventuale ricorso a risorse afferenti ai programmi operativi nazionali e regionali riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale nell'ambito del Fondo sociale europeo e alle risorse delle iniziative REACT EU e del PNRR
 - d) la descrizione degli interventi e dei servizi programmati;

Preso atto che le risorse e gli interventi di cui al documento regionale sono riferiti alle seguenti finalità, come stabilito dal decreto sopra citato:

- Finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (di cui una parte riservata al Pronto Intervento sociale) di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019:
 - segretariato sociale
 - servizio sociale professionale per la presa in carico, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale
 - tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
 - sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare
 - assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità
 - sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare
 - servizio di mediazione culturale
 - servizio di pronto intervento sociale
- Finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui quote riservate a Housing first, servizi di posta e residenza virtuale, Pronto Intervento sociale;

Preso atto che i contenuti del documento regionale sono stati integrati all'interno della Cabina di regia tecnica del Tavolo regionale della Rete per la protezione e per l'inclusione sociale, composta dai dirigenti delle Direzioni regionali competenti nelle materie sociale, sanitaria, lavoro, formazione, istruzione e politiche abitative, un membro in rappresentanza di ANCI Toscana ed una rappresentanza di referenti degli ambiti territoriali (art. 6 all. A DGR 917/2021);

Dato atto che, come stabilito dal Dlgs 147/2017, i contenuti del documento regionale sono stati condivisi nella seduta del 28/04/22 del Tavolo regionale della Rete della protezione e dell'inclusione

sociale allargata alla consultazione delle parti sociali e degli organismi rappresentativi del Terzo settore (art. 4 all. A DGR 917/2021);

Ritenuto pertanto di approvare il documento con le linee regionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, allegato A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì opportuno incaricare il Settore Welfare e Innovazione Sociale a porre in essere gli atti necessari per la trasmissione del documento di programmazione al Ministero competente;

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di

spesa; A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di approvare il documento con le linee regionali per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, allegato A al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento in relazione alle risorse finanziarie richiamate in allegato ha carattere meramente ricognitorio e che pertanto non si determinano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
- di incaricare il dirigente del competente Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Sanità, Welfare e coesione sociale a porre in essere gli atti necessari per la trasmissione del documento al Ministero competente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L. R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale
FEDERICO GELLI